

Lo scaccia spettri. La singolare e arcana attività di Antonio Valmaggia. "Mi chiamano soprattutto dalle zone di lago, da Lugano e Ascona"



L'ESPERTO Antonio Valmaggia nel suo studio e due immagini di spettri



Guarda il video su [www.caffe.ch](http://www.caffe.ch)

Fotografa il codice QR con un cellulare abilitato oppure clicca il link in fondo all'articolo online



# Un cacciatore di fantasmi tra le antiche ville ticinesi

MAURO SPIGNESI  
JONA MANTOVAN

Racconta che la richiesta più incredibile gli è arrivata da un professionista: "Doveva vendere la sua villa nel Luganese sulla quale giravano strane leggende. Mi ha chiesto un certificato, dovevo attestare che in quelle stanze non c'erano spettri. Ho provato a spiegargli che quel documento non aveva alcun valore legale, ma non ha voluto sentire ragioni". Figlio d'arte, madre medium così come il nonno, Antonio Valmaggia di professione fa l'acchiappa fantasmi. Ha un viso da ragazzino, reso austero dal pizzetto e da un velo di barba, indossa una giacca nera con il colletto lucido e una maglia, sempre nera, e parla affondato in una poltrona nella sua villa liberty a Givate, tappezzeria di stoffa alle pareti, ampi soffitti, mobili inglesi, quadri degli avi alle pareti. Sembra cavata via da un film. Attacca: "Tenendo conto della popolazione, secondo le segnalazioni che mi sono arrivate ci sono più fantasmi in Svizzera, che in Inghilterra e Scozia, Paesi dove tradizionalmente le entità disincarnate si manifestano di più. Mi telefonano soprattutto

magari di catene, voci di lingue non conosciute. Alcuni mi chiedono come comportarsi. Altri di mandare via gli spiriti, per il 99 per cento si tratta di casi psichiatrici. Ma per quell'1 per cento che resta allora la situazione diventa delicata: devo trasformarmi in una sorta di esorcista laico".

Per Valmaggia "in Ticino si fanno troppe sedute spiritiche, senza regole e senza un medium. Queste attirano le entità chiamate larve, fantasmi burloni, fanno i dispetti, non hanno nulla a che vedere con la casa dove vanno ad annidarsi. Invece ho visto casi di felicissime famiglie allargate: il

padre, la madre, i figli e gli avi che apparivano e scomparivano: fantasmi, per essere chiari. Entità che sono ovunque, ho girato il mondo e sono presenti in quasi tutte le culture. Certe volte addirittura è lo spirito che dice chi è, altre volte non si manifesta. Le entità disincarnate sono persone

che muoiono, cambiano stato, e si trovano in una terra di mezzo, hanno lasciato una missione a metà nella terra e la vogliono finire prima di chiudere questa loro parentesi". Un altro strano caso: "In Ticino sono stato chiamato in una casa dove ogni anno appariva una

macchia di sangue su una parete. Ho scoperto che quella casa era stata teatro di un uxoricidio. Ho cercato anche l'aiuto dei Ris di Parma, ma mi hanno detto di non poter intervenire in uno Stato straniero".

[mspignesi@caffe.ch](mailto:mspignesi@caffe.ch)  
[jmantovan@caffe.ch](mailto:jmantovan@caffe.ch)

## La curiosità Dibattito attorno al seno di Laura Kämpf I blogger s'interrogano sulle curve della "Miss"

Deve ancora salire sul palco del Theater di Zurigo, ma ha già fatto parlare di sé tantissimo. Pure sui blog il dibattito s'è scatenato. Intorno a Laura Kämpf, unica concorrente ticinese a Miss Svizzera finale il prossimo 25 settembre sta avvenendo un putiferio. Tante indiscrezioni, mille punti di domanda e pochissime certezze. Tra queste, spicca un dubbio amletico, ovvero che la "nostra" rappresentata possa aver barato sull'autenticità delle sue curve. "Ma Laura Kämpf è rifatta o no?", si rimpiange il quesito sui blog. Il Caffè avrebbe voluto girare la domanda alla diretta interessata. Purtroppo è stato impossibile raggiungerla. Tuttavia, chi l'ha vista da vicino non ha dubbi. "Tutto vero. Tutta roba sua - assicura Petra Peter, organizzatrice del concorso di Miss & Mister Svizzera italiana, dove nel 2009 Laura si piazzò seconda e ebbe così diritto di entrare nel casting di Miss Svizzera -. E un po' vittima del suo fisico, ma ha un carattere sufficientemente forte per reagire giocandoci su". Intanto, la diciannovenne studentessa luganese, con l'hobby della fotografia, vanta misure di tutto rispetto: 93-60-94 per un metro e settanta d'altezza. La più formosa tra le 12 candidate alla corona. "Porto una quarta di reggisenone - ha spiegato lei su siti e giornali -. E regolarmente ricevo molti bei complimenti dagli uomini per il mio decolleté". Mentre l'organizzatrice del concorso di beltà, Karina Berger, afferma che Laura è la sola a vantare una circonferenza seno di

ben 93 centimetri. Senza silicone, assicura, così come tutte le ragazze. Nessuna di loro è ricorsa alle mani di un chirurgo plastico. Sarà... Fatto è che l'autenticità della "nostrana" Laura - non solo quella del seno, ma anche delle labbra - sembra non convincere i più. Certo, bella è bella, ma... "Io le ragazze di 19 anni le immagino diverse, non rifatte", scrive un blogger. E un altro: "Ma possibile che ognuna debba ritoccarsi qualcosa! E non ditemi che non è vero, perché o si tratta di photoshop o è ritoccata per davvero. Sinceramente non la vedo come miss". L'ultima eletta, infatti, Linda Fäh, aveva misure molto più... modeste. Insomma, bella, promompente e, dice chi la conosce, simpatica. Mentre la definizione di candidata più sexy, soprattutto da parte dei media d'oltre Gottardo, le ha già dato qualche grattacapo. Un produttore elvetico di film "spinti" le ha fatto una "proposta indecente". Declinata fermamente dalla diretta interessata. **p.g.**



## La Croce Rossa vuole consentire la trasfusione agli omosessuali I gay doneranno il sangue

Presto anche i gay potranno donare il sangue e contribuire così a rimpinguare i caveau semi vuoti dei servizi di trasfusione del nostro Paese. A spingere gli addetti ai lavori a cancellare il divieto nei confronti degli omosessuali è la Croce Rossa Svizzera. Che pone però una condizione: non avere avuto rapporti per un certo lasso di tempo. Si parla di almeno dodici mesi. E allora, le porte dei centri trasfusionali elvetici potranno così spalancarsi, e far distendere sui lettini anche i gay, a partire dall'anno prossimo. Intanto, le discussioni sul tema si sprecano. Anche a livello europeo si vuole togliere la discriminazione. Ma tutti o



**PENURIA** Anche i gay contro la penuria di sangue

niente. Rudolf Schwabe, direttore del Servizio di trasfusione del sangue della Croce Rossa Svizzera, ha infatti dichiarato di non essere d'accordo ad una soluzione separata. Il regolamento che vieta ai gay di donare il sangue risale a un pacchetto di misure di una decina di anni fa che si proponeva di lottare contro l'Aids. Oggi su questo fronte la situazione è più tranquilla. I rappresentanti delle associazioni omosessuali, Pink Cross in testa, si sono detti soddisfatti e descritto la misura come un passo verso l'uguaglianza nel trattamento degli etero e degli omosessuali. Anche se il segretario romano, Jean-Paul Guisan, dalle pagine de Le Matin ha sottolineato come il cammino da fare sia ancora lungo. Escludere il dono di sangue perché la persona dichiara dei rapporti oosessuali, ha detto, non è coerente con le regole che mirano a ridurre i rischi di contaminazione. Comunque sia, se le cose prenderanno questa piega, anche la Svizzera dovrà decidere la durata dell'astinenza dai rapporti sessuali. Secondo il modello svedese, entrato in vigore la scorsa primavera, ad esempio, il periodo è di 12 mesi. **p.g.**

### Celebre ghostbuster, racconta apparizioni e sedute spiritiche nel cantone e di un misterioso delitto

dal Luganese e da Ascona, zone di lago: l'acqua è un solvente che trattiene le vibrazioni e gli spettri. Sono professionisti, funzionari di banca, ma anche docenti. E persino gente di spettacolo, colta, di buone letture e con una ottima istruzione. Non si pensi solo all'anziana signora rimasta sola in casa o al ragazzo che ha letto molta letteratura sull'occulto. E gente che ha paura, ma non tanto dei fantasmi, quanto del giudizio degli altri? Si rivolgono a Valmaggia e spiegano "che se fossero andati dallo psichiatra li avrebbe curati come matti. Vogliono razionalizzare quanto gli è accaduto. Non tutti sono propensi a credere, tutti però sono propensi a capire". Ma i fantasmi esistono o no? "Certo che esistono. Il problema è vedere dove sono. Quando mi interpellano, innanzitutto cerco di capire se si tratta di suggestioni, se la persona che mi ha contattato ha problemi psichici. Se è così la mando dal medico. Altrimenti cerco di approfondire, di andare nelle abitazioni". In questo caso entra in ballo il "ghostbusters". Riprende: "Spesso ci sono fatti incomprensibili. Oggetti che volano, lievitano, si scagliano contro il muro, porte che si aprono all'improvviso, rumori

**UNA ROSA A...**  
**Lino Ramelli**  
La divisione delle Contribuzioni cerca un economista per affinare le previsioni sul gettito fiscale. Direttore Ramelli, una preghiera: non ci privi, però, della piacevole sorpresa sulle sopravvenienze che ogni anno ci rallegra l'animo.

**ROSA & CACTUS**  
**UN CACTUS A...**  
**Sergio Savoia**  
Per la missione a Mosca il governo spende appena 260 mila franchi. Ma il leader verde chiede quante ore di lavoro ha speso il cancelliere Gianella per preparare la trasferta. Anche Savoia spreca. Energia intellettuale.